



SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

SEZIONE DI TRIESTE DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Via Donata, 2 - 34121 Trieste
Tel. 040 369067

COMMISSIONE ESCURSIONI



Domenica 15 ottobre 2017

ANELLO DEL MONTE KOPA (SLO)

Adergas (400 m circa) – chiesa Sv. Štefan (748 m) – kmetja Mežnar – Štefanja gora (700 m circa) - sella (930 m) - monte Kopa (1024 m.)- Štefanja gora - Adergas

Direttori dell'escursione: Daniela Lupieri e Vinicio Divo

TABELLA DEI TEMPI

- Ore 7.30 partenza da piazza Oberdan, breve sosta durante il viaggio
- " 10.00 partenza da Adergas (400m)
- " 11.00 chiesa Sv. Štefan (748m)
- " 12.00 Štefanja gora (700m)
- " 13.00 monte Kopa (1024m), sosta per il pranzo al sacco
- " 14.00 ripresa del cammino
- " 14.50 Štefanja gora
- " 16.00 Adergas
- " 16.15 partenza per Trieste
- " 18.45 arrivo a Trieste

L'escursione si svolge nella Goreniska in una zona collinare tra la valle che da Lubiana porta al confine austriaco e la valle del fiume Kokra. La zona si trova davanti ad una serie di imponenti montagne che faranno da contorno alla nostra escursione. Il percorso è parzialmente segnato ma ci sono molti bivi ed alcuni punti in cui l'individuazione del percorso può risultare difficile, percorso su tracce di sentiero con mancanza di segnalazioni per cui si raccomanda vivamente di **restare in gruppo compatto**.

I luoghi: **Adergas:** è un grazioso villaggio della municipalità di Cerklje na Goreniskem nella regione della Goreniska. Nel paese una volta c'era il castello Kamen (Frauenstein). Lo fecero costruire i signorotti di Kamnik, fu distrutto dai turchi nel 1472; oggi sono ancora visibili le rovine. Il monastero di Velesovo, un convento delle domenicane, è stato sviluppato attorno alla chiesa locale, dedicata all'Annunciazione. Fu fondato dal Patriarca di

Aquileia nel 1238, grazie all'insediamento nel luogo di suore provenienti da nobili famiglie tedesche dei dintorni di Vienna; queste portarono con loro consistenti doti con le quali comprarono i possedimenti intorno. I servi che lavoravano per le suore iniziarono a costruire intorno alle mura le loro case, così nacque il paese di Adergas. Il nome del paese venne dato dalle suore e sembra di origine tedesca ma non se ne conosce il corretto significato: an der Gasse significa "sulla via", an der Gras invece "vicino all'erba". Nei pressi c'è il paese di Tatra "manto erboso" con la chiesa succursale di Sveta Marjeta – Santa Margherita, che ha acquisito il diritto di chiesa canonica già nel 1163. La chiesa fu gravemente danneggiata nel 1471 durante un attacco ottomano. L'edificio attuale, che era l'ala orientale del monastero originale, risale alla prima metà del XVIII secolo e fu eretto sui piani dell'esperto costruttore Gregor Maček, Jr. Ospita la scuola locale, gli uffici parrocchiali e un certo numero di residenze. La chiesa barocca del monastero fu eretta nella seconda metà del XVIII secolo sui piani dell'architetto Candido Zulliani e conserva ancora la statua lignea della madonna risalente al 13° secolo e un ricco patrimonio di dipinti di Johan Smdith della città di Krems nelle vicinanze di Vienna (Kremserschmidt), maestro del chiaroscuro e dei colori dolci e caldi.

Chiesa di Santo Stefano: Costruita su una collina da cui si gode con una splendida vista, dove un tempo si pascolavano i cavalli. Si narra che un giorno i coloni assistettero ad un miracolo: nel cimitero posto a sud della cima era apparsa un'immagine di Santo Stefano, circondata da due cavalli che l'adoravano. Per non lasciare l'immagine all'aperto costruirono la chiesa, la cui esistenza è documentata già dal 1132 ed è stata ricostruita nel 1650. Nel 1804 la chiesa fu colpita da un fulmine e bruciò. Il prete Grošelj voleva che la nuova chiesa fosse costruita tra i paesi Zgornja e Spodnja Štefanja gora, ma la gente del luogo insistette per rifarla dov'era e fu completata nell'anno successivo.

Štefanja gora: Il più antico insediamento era sopra Spodnja vas sulla collina Pleče, naturalmente molto ben protetta verso nord est. Qui c'era un castelliere risalente all'età del ferro. Le prime notizie certe risalgono al 1132 quando la contessa Sofia della famiglia Weimar Orlamuend donò alcune proprietà e due appezzamenti di Štefanja gora al monastero di Diessen in Baviera. Il monastero vendette le proprietà all'abate Albert di Gornij Grad, mentre i due appezzamenti si divisero in dodici fattorie. Il nome dei posti Opatica deriva da quel periodo. Quando l'imperatore Federico III fondò la diocesi di Lubiana 1461. le concesse anche il possesso del monastero di Gornji Grad. Così la gente del luogo venne sottomessa all'abate fino all'abolizione della servitù della gleba. Lo stato delle cose cambiò poco dal 1120 al 1826. C'era una proprietà comune, testimoniata dalle colline denominate Frajka, mentre le proprietà private erano poche. L'altopiano di Štefanja gora un tempo era meglio utilizzato che ai giorni nostri, dove ci sono solo alcuni campi, mentre le altre aree precedentemente coltivate sono oggi coperte da foreste.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

22 ottobre – TRAVERSATA DA CHISAFORTE A RESIUTTA

Chiusaforte (390m), Stavoli Sagata (805m), Stavoli Ruschis (666m), M. Staulizza o Ruschis (822m), Resiutta (316m).

Cartografia: Tabacco 027 – 1:25000.

DL: 800 m - SV: 13 km - DF: Escursionistico (E)

D.E.: Franco Fogar

RITORNA L'ORA SOLARE

29 ottobre – CASERA DI MONTE CORNETTO (1629 m)

S. Martino di Erto (762m), ric. Casera di M. Cornetto (1629m), C.ra Feron (992m), Ponte Feron (504m)

Cart. Tabacco 021 - 1:25000. DL: +950/-1150 m - SV: 11 km

DF: Escursionistico (E)

D.E.: AE Maurizio Bertocchi

L'attività principale era l'allevamento, qui le pecore avevano un pascolo comune e fornivano carne e lana per il commercio, anche con il Friuli. Nei campi, invece, si coltivavano specialmente avena ed orzo.

Monte Kopa: 1024 m situato sulla dorsale che divide la valle del fiume Kokra e la valle che da Lubiana va al confine con l'Austria, è un cima coperta da vegetazione e con scarsa vista. Sulla cima oltre al libro e la targa di vetta si trova un'altra targa che ricorda un avvenimento della seconda guerra mondiale, di cui riportiamo la traduzione: "Su questa cima dopo una notte massacrante e piovosa proveniente da bosco Udin attraverso i fiumi Kokra e Mozjanka arrivò la mattina presto un altro gruppo di distaccamenti, fino ad oggi la maggior unità partigiana Slovena, denominata anche "Prima brigata slovena". Dopo poche ore di riposo in una mat-

tina tempestosa, proseguirono verso Brezovica sopra Davovec e caddero in un'imboscata tesagli dagli occupatori, che furono informati da traditori locali. 16 combattenti caddero e l'unità si ruppe in due gruppi. Uno arrivò il giorno dopo, affamato e stremato a Planina Jezerko, dove entrò in contatto con l'unità partigiana nazionale "Compagnia del Krvavec". L'altro gruppo del distaccamento fu guidato dal comandante Franc Rozman Stane e dal commissario politico Dušan Kveder Tomaž."

L'itinerario: Ci incamminiamo sul lato sinistro della chiesa, la strada fa un mezzo tornante alla fine del quale troviamo il cartello il sentiero per Štefanja gora in leggera salita. Quasi subito i segnavia piegano a sx in ripida salita e, in breve, ci fanno superare cento metri di dislivello, fino ad incrociarsi con una grande mulattiera proveniente da Trata. La seguiamo a dx, in dolce salita, fino ad incontrare un capitello dedicato alla Madonna. Al bivio, noi prendiamo a sx e, tralasciando tutte le deviazioni per Velesovo ed Olševsek, seguiamo i segnavia che portano ad una sorgente. Qui il sentiero piega a destra per poi immettersi su una forestale dove i segni si perdono. Proseguiamo dritti fino a giungere ad un recinto elettrico che superiamo e ci ritroviamo su un grande prato che costeggiamo per tracce in salita sul lato dx fino ad arrivare sulla strada che porta alla chiesa di Sv. Štefan. Dopo breve sosta imbocchiamo il sentiero di fronte alla chiesa e raggiungiamo le case intorno alla Kmetja Mežnar. Scendiamo brevemente lungo la strada asfaltata e, in corrispondenza a dei cartelli esplicativi, giriamo a dx per una traccia sul pascolo. Al termine del prato c'è un passaggio nella recinzione dove pieghiamo decisamente a sx, per tracce, in direzione Dvorje. Ben presto la traccia si allarga e diventa carrareccia che percorriamo fino ad un bivio con cartello, dove giriamo a sx per Štefanja gora. Raggiunto il paese giriamo a dx per la strada asfaltata fino alla Gasilči dom (la stazione dei pompieri) qui giriamo a sx in salita, ma subito abbandoniamo la strada principale per imboccare a dx una forestale inerbata, che percorriamo in salita fino ad incontrare la carrareccia che porta alla stazione superiore della funivia del Krvavec. La seguiamo a dx fino alla sella di quota 930 m. dove troviamo dei cartelli indicatori rossi, poco prima giriamo a sx trascurando la strada ed imbocchiamo il sentiero accanto, che sale lungamente fino a raggiungere la cima del monte Kopa (1024 m), dove ci fermeremo per il pranzo. In discesa seguiamo l'itinerario dell'andata fino ad oltre Štefanja gora, raggiunto il bivio dove siamo arrivati all'andata seguiamo dritti fino ad un cartello segnaletico dove giriamo a dx in discesa per strada forestale trascurando i vari bivi. All'inizio la strada è abbastanza inerbata ma poi si allarga e ci porta al paese di Adergas dall'altro lato della chiesa rispetto all'andata.

Percorso alternativo: Si arriva solamente fino a Štefanja gora, qui si attende il gruppo che sale fino al monte e si ritorna insieme ad Adergas

Difficoltà: Escursionistico (E)

Dislivello: +700/-700 m circa

Sviluppo: 13 km. circa

Cartografia: Carta Kartografija "Goreniska 1:40.000"

Quota: soci € 19,00 – addizionale non soci € 8,00

Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore, attuato secondo il regolamento delle escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capo gita

Cellulare organizzatore: +39 3311071048
attivo solo nel giorno dell'escursione

